

UNITA' DIDATTICHE AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA

FINALITA' FORMATIVE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Metodologia operativa e di approfondimento accompagnata da flessibilità e gradualità di applicazione
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio
- Raccogliere suggerimenti, valorizzare le “buone pratiche” e favorire processi di condivisione e di sostegno
- Necessaria integrazione di *saperi e competenze*
- Ridurre la frammentazione delle esperienze e il loro carattere episodico: superamento della frammentazione delle discipline
- Educare istruendo
- Capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi e di collocare ogni nuova acquisizione in un sistema
- Curricolo: continuità verticale (tra scuole successive) ed orizzontale (tra le varie realtà, istituzionali e non, aventi responsabilità e funzioni educative e didattiche). Comprende finalità, traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento
- Ancorare i nuovi apprendimenti alle esperienze e conoscenze dell'alunno
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (meta cognizione, apprendere ad apprendere)

UNITA' DIDATTICA

FIABA/FAVOLA

Pre-requisiti (pre-competenze)

Sa leggere e comprendere testi narrativi semplici
Sa riconoscere e interpretare fondamentali elementi narratologici
Sa sintetizzare il contenuto di un testo narrativo semplice
Sa rielaborare un testo narrativo semplice

Abilità

Lettura attenta di un testo narrativo
Capacità di individuare i nuclei fondanti di un testo narrativo
Capacità di usare la lingua per produrre testi espressivi

Obiettivi – Competenze

Conosce e riconosce le caratteristiche della fiaba e della favola
E' in grado di leggere e gustare un testo di genere fiabesco/favolistico
E' in grado di riferire/riscrivere un testo di genere fiabesco/favolistico
Sa utilizzare spunti narrativi a scopo creativo per lavorare su/inventare fiabe e/o favole
Sa ritrovare e confrontare elementi comuni di fiabe e favole di luoghi diversi
Sa riflettere sulle somiglianze/diversità all'interno di fiabe e favole di epoche e luoghi diversi
Sa cogliere il valore culturale e sociale della fiaba e della favola
Conosce alcuni tra i principali autori del genere fiabesco/favolistico

Metodologia

Intervista su pre-competenze e “storia lettore”

Test su pre-competenze

Dibattito

Lettura (docente)

Presentazione caratteristiche del genere (lezione frontale)

Funzione sociale-letteraria del genere e sua evoluzione (lezione frontale)

Lettura frazionata di un testo con lavoro di anticipazione, problem solving, invenzione, commento personale (individuale e in piccoli gruppi)

Mezzi e strumenti

Lettura collettiva

Lettura individuale

Lettura in piccoli gruppi

Libri di testo

Libri biblioteca

Materiale proprio

Ricerca Internet

Utilizzo materiali audiovisivi

(Eventuale) Incontro con autori

Indicatori di valutazione

Lavoro individuale

Relazione/Collaborazione

Autocorrezione

Capacità di assumere diversi ruoli in un gruppo di lavoro

Capacità di problem solving

Riflessione/Sintesi

UNITA' DIDATTICA IL TESTO FIABESCO

Si prendono in considerazione *Cenerentola* di Perrault e *Lo zocchetto d'oro* (versione araba)

*** Questa unità può essere svolta utilizzando i due testi di seguito analizzati o essere estesa all'analisi di più testi sul tema di *Cenerentola***

Motivazione:

Inserimento del lavoro nel sito della scuola; partecipazione a concorso; pubblicazione su giornalino; produzione libro; rappresentazione teatrale con scene da una o più versioni di *Cenerentola* con apporti nuovi anche in L2

Attività laboratoriali

Lettura della fiaba di *Cenerentola* di Perrault e de *Lo zocchetto d'oro* (versione araba) e individuazione delle attività laboratoriali e degli spunti di riflessione

Individuazione dei punti del testo in cui interrompere la lettura per:

- 1) coinvolgere gli alunni con ipotesi di prosecuzione
- 2) sollecitare commenti su quanto letto

Individuazione progressiva delle similitudini e delle differenze tra la versione di Perrault e quella araba

Divisione della classe in due gruppi per la rispettiva individuazione di somiglianze e differenze (tabelle/cartelloni)

SOMIGLIANZE

Contesto familiare (protagonista padre – una sorellastra)

Lavori pesanti e maltrattamenti per Salima

Bellezza di Salima, nonostante la sorellastra

Sorellastra Amira brutta e sgraziata

Aiutante pesciolino/fata

Ritorno a casa. Limite di tempo

Sequenza della festa

Lo zocchetto viene perduto

Ricerca della ragazza da parte del principe

DIFFERENZE

Villaggio lungo il fiume

Protagonismo di Salima (che sollecita il padre a risposarsi)

Il compito di andare al fiume

Sequenza incontro con pesciolino rosso

Salima costretta ad affrontare il buio

Ritrovamento dello zocchetto

Il pappagallo suggeritore

La matrigna danneggia Salima con unguenti

Il mercante

Epilogo

Lezione frontale su fiaba popolare e fiaba d'autore

Riflessione sui *topoi* tipici della fiaba europea (gli animali, l'ambiente, ecc. Ad es. il lupo e il bosco) e di quella araba (con la ricerca di altri testi fiabeschi della tradizione araba)

Riflessione su *fabula/intreccio* e sul rapporto tra tempo cronologico e tempo narrativo

Si propone agli alunni di raccontare un episodio legato alla loro esperienza personale piuttosto lontano nel tempo e si lavora sui connettivi utilizzati per indicare gli scarti temporali

Ricerca sulla cerimonia dell' "henné della sposa" riferita nel testo arabo e riflessione sugli attuali riti di iniziazione dei giovani con intervista ai compagni di scuola

(Preparazione della scaletta delle domande ed esercizio del prendere appunti per svolgere l'intervista)

Tema: "In quale occasione e come sei riuscito a cavartela nonostante la situazione fosse a te ostile?"

Attività: "Chi ha paura del buio? Perché? Il buio: paura o mistero?"

La classe viene divisa in due gruppi (paura/mistero) e si sollecita un dibattito motivante

Lezione frontale sulle funzioni di Propp e sulla comparazione di somiglianze e differenze

Capovolgimento ipotetico dei ruoli di protagonista/antagonista

Dibattito: difensori Cenerentola/ Salima e difensori della matrigna

Collegamento con Musica:

Ascolto brani tratti dalle versioni musicali di *Cenerentola* (Prokofiev, Massenet, Rossini ecc.)

Collegamento con Arte:

Realizzazione di una o più illustrazioni su ambienti o scene

Collegamento con Tecnologia:

Realizzazione di un ipertesto dell'intera fiaba e di parte di essa

Relazione sulle tappe di lavoro

UNITA' DIDATTICA

TESTO FANTASTICO

Pre-requisiti (pre-competenze)

Sa leggere e comprendere testi narrativi semplici

Sa riconoscere e interpretare elementi narratologici fondamentali

Sa sintetizzare il contenuto di un testo narrativo semplice

Sa rielaborare un testo narrativo semplice

Abilità

Lettura analitica di un testo

Capacità di individuare gli elementi testuali all'interno di un testo narrativo

Capacità di cogliere il concetto di stile dell'autore

Capacità di utilizzare la lingua a scopo metalinguistico

Capacità di utilizzare la lingua per produrre testi espressivi

Obiettivi – Competenze

Conosce e riconosce le caratteristiche del genere fantastico

E' in grado di leggere e commentare un testo di genere fantastico

E' in grado di riferire/smontare un testo di genere fantastico

Sa utilizzare spunti narrativi a scopo creativo per lavorare su/inventare un racconto di genere fantastico

Conosce alcuni tra i principali autori del genere fantastico

Metodologia

Intervista su pre-competenze e "storia lettore"

Test su pre-competenze

Dibattito

Lettura (docente)

Presentazione caratteristiche del genere (lezione frontale)

Funzione sociale-letteraria del genere e sua evoluzione (lezione frontale)

Lettura frazionata di un testo con lavoro di anticipazione, problem solving, invenzione, commento personale (individuale e in piccoli gruppi)

Mezzi e strumenti

Lettura collettiva

Lettura individuale

Lettura in piccoli gruppi

Libri di testo

Libri biblioteca

Materiale proprio

Lezione frontale sul testo fantastico

Attività: proporre agli alunni di portare un testo fantastico che hanno letto e di individuarne in classe gli elementi fantastici

Lezione frontale sulla funzione emotiva del linguaggio, sulla tecnica della narrazione in terza persona, sulla cura della scelta lessicale

Attività: 1) sottolineare le parole e le espressioni del testo particolarmente espressive

2) Uso del discorso diretto/indiretto: volgere al discorso indiretto parte o tutti i dialoghi

3) Separazione di sequenze descrittive e di *fabula*

4) Inventare un contesto diverso da quello dato in cui inserire il racconto

Attività sui personaggi: indeterminatezza del protagonista visto attraverso gli occhi della madre, che già solo per questo si caratterizza come un "fantasma"

1) Breve storia del genere racconto di fantasmi

2) Concezione dell'aldilà in epoca classica e medievale

3) Riferimento a *Il fantasma di Canterville* di Oscar Wilde e comparazione tra racconto fantastico e racconto umoristico

Lezioni frontali e successivi lavori di gruppo

Attività: Esempi di libri per ragazzi contemporanei o cartoni animati citati dagli alunni sul tema del fantasma, della morte

Dibattito o tema: "Cosa mi farebbe paura se mi apparisse un fantasma? Mi farebbe davvero paura?"

Dibattito: La paura si trasmette collettivamente

"Quali leggende o superstizioni conosci"

Tema: "Sei superstizioso? Ti è mai capitata qualche strana coincidenza?"

Ricerca di superstizioni analoghe in vari posti del mondo

Attività: "Se conosci persone di altri Paesi, chiedi loro di cosa sono superstiziosi o di raccontare leggende tipiche del loro paese d'origine"

Uso della narrazione al tempo passato

Attività in classe: provare a riscrivere parte del racconto al presente (c'è più o meno *suspence*?)

Collegamento con Musica:

Ascolto di musica di atmosfera (musica varia, colonne sonore ecc.)

Lezione frontale: Analisi delle composizioni musicali adatte a creare atmosfere fantastiche e di suspense (elementi sonori, rumori ecc.)

Collegamento con Arte:

1) Studio di ambientazioni fantastiche

2) Realizzazione di un disegno di creature fantastiche

3) Realizzazione di un disegno che esprima tristezza e inquietudine

Collegamento con geografia:

I luoghi europei legati ai fantasmi (castelli, ecc.)

Collegamento con L2:

Le leggende tipiche del Paese della L2 studiata

Lecture da *Il fantasma di Canterville* in lingua

Relazione sulle tappe di lavoro

UNITA' DIDATTICA

TESTO POETICO

Pre-requisiti (pre-competenze)

Sa leggere in maniera espressiva, rispettando i segni di punteggiatura
Conosce le caratteristiche fondamentali del testo poetico (verso, ritmo, strofa, ecc.)
Sa fare la parafrasi di un semplice testo poetico
Possiede e usa un discreto patrimonio lessicale
Conosce la differenza tra linguaggio denotativo e connotativo
Conosce il ruolo e il valore delle funzioni logiche
Conosce la funzione emotiva e la funzione poetica della lingua

Abilità

Lettura analitica di un testo
Capacità di risalire all'etimologia di una parola
Capacità di risalire al campo semantico di una parola
Capacità di riconoscere il valore fonico di un testo poetico
Capacità di cogliere i fenomeni linguistici e letterari nella loro evoluzione storico-sociale

Obiettivi – Competenze

Conosce e sa individuare le caratteristiche del testo poetico
Sa leggere e gustare un testo poetico
E' in grado di commentare un testo poetico
Sa assegnare il giusto valore fono-simbolico agli elementi di un testo poetico
Sa utilizzare la lingua per produrre testi poetici
Riconosce i principali generi poetici e sa collocarli cronologicamente e storicamente
Conosce alcuni tra i principali autori del genere poetico

Metodologia

Intervista su pre-competenze e "storia lettore"
Test su pre-competenze
Dibattito
Lettura (docente)
Presentazione caratteristiche del genere (lezione frontale)
Funzione sociale-letteraria del genere e sua evoluzione (lezione frontale)
Lettura frazionata di un testo con lavoro di anticipazione, problem solving, invenzione, commento personale (individuale e in piccoli gruppi)

Mezzi e strumenti

Lettura collettiva
Lettura individuale
Lettura in piccoli gruppi
Libri di testo
Libri biblioteca
Materiale proprio
Ricerca Internet
Utilizzo materiali audiovisivi
(Eventuale) Incontro con autori

Indicatori di valutazione

Lavoro individuale
Relazione/Collaborazione
Autocorrezione
Capacità di assumere diversi ruoli in un gruppo di lavoro
Capacità di problem solving
Riflessione/Sintesi

UNITA' DIDATTICA

IL TESTO POETICO

Si prende in considerazione la poesia *Se questo è un uomo* di Primo Levi

Motivazione

Realizzazione di ipertesto con poesie, pensieri, brani sull'argomento, foto, immagini e commento musicale
Spettacolo teatrale con lettura testi su pace/guerra –libertà/oppressione
Realizzazione di spot e striscioni sulla difesa dei diritti umani

Attività laboratoriali

Lettura testo
Intervista agli alunni sulle sensazioni provate alla prima lettura e, a seguire, chiedere loro di appuntare parole ed espressioni sollecitate dal testo
Individuazione dei collegamenti e delle differenze con altre poesie lette
Lezione frontale: parafrasi, analisi stilistica, commento e contesto storico
Attività: divisione della classe in quattro gruppi, come le strofe e di ognuna segnalare i concetti e i campi lessicali

Tema: Riflessioni sulla casa come luogo protettivo
Attività: Luoghi della memoria: visita o visita virtuale
Attività: ricerca e relazione in classe di fotografie personali e non che ricordano qualcuno o qualcosa che non ci sono più:
1) motivazione della scelta
2) creazione di un brevissimo testo poetico
Lezione frontale: campi di lavoro e di sterminio
Attività: lavori di gruppo
1) i campi nazisti
2) altre situazioni analoghe
Ricerca sullo schiavismo e nuove forme di schiavitù

Tema: "Cosa mi fa sentire davvero libero?"
Lezione frontale: approfondimento su organismi e organizzazioni che si occupano di diritti umani e civili
Dibattito: I diritti umani e la loro negazione
Attività: Le parole utilizzate come armi /strumenti
Realizzazione cartelloni:
1) Usiamo le nostre parole per ...
2) Ai ragazzi di domani vogliamo lasciare...

Tema: “Ti sei mai sentito discriminato a scuola o altrove?”

Dibattito: le forme di discriminazione oggi

Invito a scuola di testimoni della guerra

Collegamento con L2:

Traduzione di brani di lettere di detenuti della seconda guerra in L2

Lettura di poesie sulla guerra in lingua (es. *Barbara* di J. Prevert)

Collegamento con Arte:

Assegnazione di un colore a ciascuna strofa della poesia e realizzazione di un disegno

Individuazione di una o più opere assimilabili alla poesia

Collegamento con Musica:

1) Ascolto di canti di guerra

2) Individuazione di brani musicali che suscitino una sensazione di libertà

3) Individuazione di un brano o di un'opera musicale assimilabili alla poesia

Collegamento con storia e geografia:

Alcuni attuali scenari di guerra

Relazione sulle tappe di lavoro

Corso di formazione area linguistico-espressiva

Oggetto: Indicazioni Nazionali per il Curricolo

Finalità: Progettazione unità didattiche relative al curricolo di italiano nella scuola media

Luogo: I.C. Alto Orvietano di Orvieto

Dirigente Scolastico: Preside Giuseppe Greco

Periodo: N. 6 incontri (2 h ca.) periodo dicembre-aprile a.s. 2008/2009

Formatrice Proteo Fare Sapere: Prof.ssa Antonella Calzolari

Docenti frequentanti che hanno anche partecipato alla progettazione delle unità didattiche:

Prof.sse Silvia Castri (L1), Agnese Danesi (L2 lingua francese), Valeria Sbrenna (L2 lingua francese), Patrizia Scartabelli (L1)

Date incontri: 5 dicembre 2008

9 gennaio 2009

23 gennaio 2009

9 febbraio 2009

11 marzo 2009

29 aprile 2009

RELAZIONE SULLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione incentrano l'intero dialogo culturale sulla persona-alunno, il cui percorso formativo va guidato all'acquisizione di competenze rispendibili e continuamente rinnovabili nell'ottica dell' "educare-istruendo".

In particolare l'area linguistica, intesa sia nel suo aspetto funzionale che in quello propriamente espressivo, può e deve contribuire in maniera sostanziale alla crescita personale e civica dello studente, colmando anche quella propensione al narrare trasversale e costitutiva dell'individuo.

In questo senso l'italiano come disciplina diviene strumento di identità culturale ma anche occasione di lettura delle specificità di ciascun codice e strumento di consapevolezza della possibile commistione dei codici stessi.

Affinchè il processo educativo si svolga in maniera efficace il curricolo dovrà essere impostato in base al punto di partenza degli alunni e dovrà essere caratterizzato da una impostazione laboratoriale intesa in senso lato ovvero come atteggiamento concreto nei confronti di ciò che si viene imparando in modo tale che l'allievo riesca ad attribuire ad esso un senso.

Funzione imprescindibile sarà dunque quella della problematizzazione, attuata al fine di sollecitare l'intervento attivo degli alunni in vista di soluzioni personalizzate. Il saper perseguire obiettivi e affrontare difficoltà permette di riflettere sui propri punti di forza e di debolezza e di acquisire quindi consapevolezza e autonomia nella costruzione di un sapere "in fieri".

Secondo il dettato delle Indicazioni la finalità dell'insegnamento delle lingue (L1 e lingue comunitarie) consiste nel raggiungimento di una competenza plurilinguistica e nella trasversalità dei vari linguaggi. Per competenza si intende la capacità di comprendere determinate situazioni e di agire in maniera consapevole allo scopo di realizzare determinati obiettivi (1).

In particolare la competenza va declinata nella sua natura conoscitiva, metodologico-operativa e personale-relazionale. In questo quadro, all'interno di un percorso in tal modo articolato, le nuove conoscenze si aggiungono a quelle già sedimentate, secondo lo schema ripetizione-progressione-sistematicità- pertinenza ove per pertinenza si intende la significatività di una conoscenza ovvero la proprietà di motivare l'alunno.

Le lingue intese nella loro essenza funzionale ed espressiva (quindi come comunicazione e come testo) devono intersecarsi in una costruzione attiva e creativa delle competenze.

La capacità di appropriarsi di codici diversi può essere considerata uno degli aspetti strutturali della competenza linguistica. Per quanto riguarda la lingua italiana le Indicazioni auspicano “*più attività di laboratorio e più valorizzazione delle biblioteche scolastiche per l’incontro con la lettura e con gli autori non solo per i testi strettamente ‘scolastici’ ...Sensibilizzare agli apporti che arrivano anche da altre lingue e culture, europee ma anche dell’area del Mediterraneo, diventa una risorsa anche per l’integrazione e ... (per le lingue comunitarie) cruciale diventa il metodo comunicativo.*”

Il corso ha visto una prima fase sulle Indicazioni in generale e precisamente per quanto concerne l’area linguistico-espressiva e una seconda fase pratica di elaborazione di unità didattiche.

In questa seconda parte sono state elaborate tre unità didattiche, destinate alle tre classi della scuola media, rispettivamente aventi per oggetto la fiaba, il testo fantastico e il testo poetico.

Il gruppo ha lavorato tenendo in considerazione un imperativo categorico: far sì che i destinatari di tali unità possano al massimo sentirsi protagonisti del lavoro scolastico e vivere la conoscenza dei testi e delle tipologie letterarie in tandem con l’accrescimento delle personali competenze, seguendo una immaginaria linea-guida che verte alla individuale espressione del sé e del sé in relazione all’ “altro da sé”. Si è cercato pertanto di impostare tutte le attività non partendo da indottrinamenti precostituiti ma offrendo all’alunno degli spunti di attività laboratoriali nel senso lato del termine, in quanto caratterizzate non dalle specificità del laboratorio come luogo specifico ma in qualità di modalità di studio e di acquisizione.

Alle unità non è stata appositamente data una scansione temporale poiché la loro natura non prescrittiva permette di svolgerle in modo plurimo, per intero ovvero scegliendo tra le attività e selezionandole alcune a seconda dei tempi, delle necessità e delle intenzioni didattiche di chi volesse realizzarle.

Quali le finalità?

Da un lato la necessità, imprescindibile in una scuola che voglia formare giovani aperti alle differenze che caratterizzano la nostra società sempre più multiculturale, di proporre occasioni di decentramento del punto di vista, dall’altro di esercitare l’immaginario, di potenziare la capacità di comprensione profonda di un testo narrativo, di approfondire le scoperte fatte, di esercitare la creatività nella scrittura.

Il percorso di articola quindi in tappe.

La tappa iniziale dell’approccio ai testi, dell’incontro con l’inaspettata differenza che spiazza le certezze di sempre.

La tappa della ricerca per approfondire la scoperta fatta, dell’interpretazione.

La tappa del confronto, dell’esercizio della adozione dei punti di vista.

La tappa della creatività, della mediazione, della costruzione di un terreno comune di incontro.

In particolare per quanto riguarda il contributo di L2 le docenti di lingua francese hanno realizzato una specifica unità destinata ad una classe prima, quindi con livello di competenza linguistica principianti avente per oggetto il confronto tra la fiaba di Cenerentola in italiano e Cendrillon, in francese, di Charles Perrault. Per gli obiettivi si rimanda alla specifica unità.

La costruzione delle attività didattiche è stata volta alla realizzazione di attività suddivise in momenti di *esperienza concreta* (ad esempio lettura diretta del testo priva di presentazione), *osservazione riflessiva* (analisi, dibattiti, ricerche, utilizzo di strumenti specifici, consultazione di materiali di approfondimento), *concettualizzazione astratta* (lezione frontale, parafrasi, traduzione, ricerca lessicale) e *sperimentazione attiva* (elaborazione di testi ed ipertesti, lavori di gruppo, rappresentazioni teatrali ecc) anche attraverso codici espressivi diversi.

All’interno delle diverse competenze si è scelto di porre in evidenza quelle metodologico-operative e quelle relazionali.

Criteria di valutazione:

Coerenza

Correttezza nella produzione delle forme linguistiche

Appropriatezza dell'uso del linguistico

Ricchezza del linguaggio

Flessibilità di gestione e di organizzazione delle attività

Completezza del prodotto

(1) Vedi *Traguardi di sviluppo delle competenze* in Indicazioni Nazionali:

“Le competenze sviluppate nell’ambito delle singole discipline concorrono, a loro volta, alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune”.